sione, con 115 voti riuscirono eletti due fiduciari nostri nelle persone dei signori Antonio Lorenzin e Giovanni Zuccon. Medolino con Lisignano elesse fiduciari croati.

A *Torre* di Parenzo spuntarono con grandissima maggioranza, i cinque elettori eletti di parte nostra.

A *Catalana* (Clana) nel Comune di Castua, dei quattro elettori eletti per la curia generale ne riuscirono due aderenti al candidato on. Bennati.

Ed ora la campagna elettorale per la quinta curia istriana non attende che il ballottaggio della prima sezione polese che è stabilito per martedì. Agli elettori nazionali dev'essere chiara tutta la importanza decisiva del loro voto. La provincia attende fiduciosa ch'essi compiano tutti il loro dovere, immancabilmente tutti. Ce ne affida il patriottismo dei cittadini di Pola e delle persone che pur tra le difficili condizioni e contro le più sfrenate agitazioni seppero condurre anche questa campagna per l'onore della causa nazionale.

Università del popolo. Iersera, nella sala della Borsa, il prof. Morteani chiuse il ciclo delle sue lezioni sul Mediterraneo e lo sviluppo della civiltà.

Ebbe, come ogni sera, calorosi applausi dall'uditorio, che fu ad ogni lezione insolitamente numeroso ed è così il più lieto augurio alla giovane istituzione e il più bell'elogio al chiarissimo docente.

Stasera, nella stessa sala della Borsa, alle 8 e un quarto, il prof. Stenta parlerà di astronomia e geografia. E' vivissima la ricerca di viglietti per la conferenza scientifica che il prof. ing. Giuseppe Sartori terrà domani, alle 5 pom., nella palestra dell'Unione Ginnastica sulla Elettricità.

Relatori commerciali all'estero. Ad esempio di ciò che hanno fatto recentemente altri stati, come l'Inghilterra e l'Ungheria, anche il Governo viennese ha deliberato ora di mandare all'estero dei relatori commerciali. Per l'anno 1901 furono stabiliti due viaggi, l'uno per l'Africa meridionale, l'Australia e la Siberia; l'altro per la Persia, il Siam, la Cina, il Giappone.

Del primo viaggio fu incaricato il dott. Erico Piston della Camera di commercio di Vienna, del secondo il signor Carlo Schütze della Camera di commercio di Reichenberg.

A preparare il materiale per le indagini verrà iniziata subito un'inchiesta in iscritto col mezzo delle Camere di commercio e degli altri fattori interessati, per sapere le esperienze fatte nei territori compresi nei viaggi per il 1900 e per conoscere i desideri d'indole generale che i circoli commerciali potessero avere di allacciare e estendere relazioni d'affari in quei paesi. Dopo di che i relatori or nominati visiteranno tutti i centri commerciali e industriali più importanti per venir in contatto diretto coi circoli di esportatori.

Gli assegni in oro per i pagamenti doganali. Ci si telefona da Vienna:

Presso gli istituti principali a Vienna ed a Budapest e per tutte le filiali della Banca a.-u. s'inizierà domani l'emissione d'assegni doganali in oro, che in ambidue gli Stati della monarchia verranno impiegati per il pagamento in oro di competenze doganali.

Gli assegni doganali in questione verranno emessi in marchi germanici oppure in franchi, in qualunque importo, divisibile per 10, su semplice richiesta dei clienti, senza che sia necessario presentare qualche dichiarazione confermante il pagamento di dazio e soltanto verso deposito del rispettivo importo in oro nazionale oppure in monete d'oro effettive della valuta in marchi germanici oppure in franchi. I due istituti principali di Vienna e di Budapest emetteranno assegni doganali in oro per qualsiasi importo, mentre l'importo massimo che potrà venir emesso dalle filiali sarà limitato per ogni giorno e per ogni cliente a 500 marchi oppure a 500 franchi. La direzione centrale però, in casi speciali ed in seguito ad apposita domanda, potrà permettere anche alle filiali di emettere assegni per importi superiori ai 500 marchi o 500 franchi.

Gli assegni doganali in oro per importi inferiori ai 2000 marchi ed ai 2000 franchi potranno venir impiegati presso tutti gli uffici doganali per effettuare pagamenti in oro. Assegni per importi maggiori invece potranno venir accettati come pagamento soltanto da quegli uffici doganali che verranno indicati anticipatamente all'atto della compera dell'assegno e che saranno da indicarsi esattamente anche sull'assegno stesso.

Decesso. Ierlaltro cessava di vivere, a soli 44 anni, il signor Carlo Sfetez, valoroso cittadino, il cui patriottico entusiasmo poteva essere eguagliato, ma non certo da alcuno superato.

Il signor Sfetez, era da parecchio tempo ammalato; e la sua fine, per quanto immatura, era purtroppo preveduta. Non per questo, però, essa ha recato minor lutto alla desolata famiglia, nè minor rimpianto in quanti conoscevano e apprezzavano l'estinto.

Ai superstiti le nostre condoglianze.

A proposito di tre progetti. — I desideri degli agenti di commercio e scritturali. A suo tempo ci siamo occupati diffusamente dei progetti di legge trasmessi dal Governo alle Camere di commercio e riflettenti alcune modificazioni del regolamento industriale, del codice di commercio e della legge sul riposo domenicale. Abbiamo detto anche che la Commissione industriale della nostra Camera di commercio aveva comunicato il tenore di tali progetti di legge ai delegati delle associazioni cittadine interessate, affinchè contribuissero con la conoscenza pratica dei bisogni dei loro rappresentati alla compilazione del parere che la Camera di commercio deve rimettere ai ministeri dell'interno e della giustizia.

Ora, l'Associazione mutua triestina per agenti di commercio e scritturali nel suo parere testè emesso, si dichiara recisamente contraria ai tre progetti di legge, perchè non fanno alcuna distinzione, in molti riguardi, fra le prestazioni dei commessi di negozio al dettaglio, i quali, appena usciti dalle scuole popolari, si dedicano al lavoro e l'opera degli agenti di commercio propriamente detti, i quali ottennero una coltura media o superiore nelle scuole medie ed accademiche e debbono disporre in ogni caso di cognizioni tecniche, linguistiche e contabili.

L'Associazione vorrebbe quindi veder suddivisi i cooperatori al lavoro commerciale in due o più categorie, delle quali la prima comprendesse gli agenti di commercio nel vero senso della parola, gli impiegati alle banche, alle assicurazioni, alle imprese industriali e marittime, gli addetti agli uffici e scrittoi di speditori, sensali di noleggi, gli impiegati negli studi avvocatili e notarili (scritturali) e tutti quelli che sono addetti agli uffici di imprese private per scritturazioni, corrispondenza, tenitura di libri, contabilità, cassa, manipolazioni di magazzino e per imprese industriali e marittime, impiegati di esercizio, capifabbrica, tecnici, ingegneri, ufficiali di bordo e simili. Le altre categorie dovrebbero comprendere gli addetti ai negozi di dettaglio, per la vendita di generi al minuto e tutti coloro che sono occupati in servizi manuali. Alla natura diversa di tali prestazioni dovrebbero ispirarsi le diverse prammatiche di servizio.

L'Associazione mutua triestina coglie poi l'occasione per sollecitare l'attuazione dei provvedimenti da tanto tempo indarno invocati da ogni classe di lavoratori e che essa concreta nel pensionamento obbligatorio, nei provvedimenti per la vecchiaia ed inabilità al lavoro, con riguardo ad un contributo limitato da parte dei dipendenti; nel riposo domenicale completo ed assoluto; nell'orario ininterrotto che corrisponda a quello dei servizi pubblici ed alle esigenze locali delle diverse provincie.

L'appello della pubblica beneficenza. La Direzione generale di pubblica beneficenza ha pubblicato il consueto manifesto ai concittadini, col quale fa appello a tutte le persone di cuore affinchè vogliano sovvenire le miserie del povero in occasione delle feste di Natale e Capo d'anno.

La Direzione di beneficenza emetterà le solite tessere di beneficenza, per esonero dall'invio di biglietti d'augurio, a corone 5 cadauna, che verranno inviate a domicilio. Le tessere si possono inoltre acquistare presso la pia Casa dei poveri e presso i custodi del Tergesteo e delle principali Associazioni cittadine.

La lista degli acquisitori di tessere verrà pubblicata a Natale.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Ucropina, dai signori Ferdinando ed Augusta Braun, cor. 20, dalla sig. Elena ved. Dorbich e figlio, cor. 15, a favore della Guardia medica; dal dott. A. de Merlato, cor. 15 a favore del Pio fondo di marina.

— I signori Giovanni e Caterina Metlicich, per onorare la memoria della signora Carla ved. Ucropina elargirono alla Comunità Serbo-Orientale, cor. 20.

— All'Albertinum pervennero: dalla famiglia Eurico Dollenz, per onorare la memoria della signora Carolina ved. Ucropina cor. 10 e da un'anonima benefattrice, per le feste di Natale, cor. 100.

Una stagione al Comunale? Iersera, nei pubblici ritrovi, si parlava molto della prossima apertura del Comunale. Pare che la Direzione sia riuscita, ad onta di tutte le difficoltà, a compiere questo vero *tour de force*, stringendo contratto con un impresario di Milano per dare intanto 25 rappresentazioni d'obbligo in Carnevale. Si darebbero le opere *Puritani* (col tenore Bonci), *Iris* e *Otello*.

Superfluo il dire che la notizia era accolta dappertutto con molto favore e che, se potrà avverarsi, un grandissimo numero di famiglie getterà un gran sospiro di sollievo.

Il pranzo di Natale per gli scolari poveri. Alla direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalle signorine Bianca, Giulia e Sansone Gentilomo corone 20, e dal comm. Fortunato Vivante cor. 20; dai sig.i Augusto, Adua e Guido Bienenfeld cor. 20, a favore del pranzo di Natale per gli scolari poveri.

In premio ai vigili. La Direzione della Spremitura d'oli vegetali e l'ingegnere sig. Federico Schnabl, che recentemente ebbero a soffrire gravi incendi, fecero pervenire in questi giorni al comandante dei civici vigili una somma di denaro, pregando che venisse distribuita fra quei vigili che più ebbero a distinguersi durante l'opera di estinzione.

Promozioni. Furono promossi al grado di ufficiali superiori di Posta, gli ufficiali signori Giulio Francesco Simpa a Trieste, Giuseppe Gullinger e conte Vittorio Del Mestri a Gorizia.

La Beneficenza pubblica nel mese di novembre. Nel mese di novembre u. s. sono stati erogati a mezzo dell'ispettorato della Pia Casa dei Poveri i seguenti sussidi: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro corone 4631; sussidi straordinari cor. 3124; razioni di zuppa ai poveri esterni 22150; stivali usati, paia 48; altri indumenti 84; vestiti nuovi completi 3; coperte di lana nuove 30. Il ricovero nella Pia Casa è stato accordato a 44 persone.

Le nascite e le morti. Dal bollettino pubblicato dal civico Ufficio statistico anagrafico rileviamo che, nel periodo dal 2 all'8 corr. nel nostro Comune i nati furono 89 (53 maschi e 36 femmine); i morti 88 (45 maschi e 43 femmine). Nella corrispondente settimana del 1899 i morti furono 83.

Degli 88 decessi di questa settimana, 15 furono determinati da tisi polmonare; 15 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 10 da debolezza senile; 6 da debolezza congenita; 3 da gastro enterite acuta; 2 da degenerazioni cancrenose; 1 da difterite; 1 da dissenteria; 1 da enterite; 1 da apoplessia; 32 da altre malattie; 1 da cause accidentali.

Per chi spedisce pacchi postali in occasione di Natale e Capodanno. La Direzione delle Poste pubblica i consueti avvertimenti a chi spedisce regali per le feste di Natale e Capodanno: di sollecitare le spedizioni, per evitare l'affollamento; di curare sopratutto l'imballaggio, la chiusura dei pacchi e l'applicazione dell'indirizzo, una copia del quale dev'esser messa anche nell'interno del pacco.

L'ufficio postale sarà aperto anche nel pomeriggio della domenica 23; però chi spedisce è avvertito che il personale postale non potrà prestarsi alla confezione delle spedizioni. Per cui le spedizioni non imballate secondo le prescrizioni saranno respinte.

Festa di ballo fra camerieri. Per cura di un comitato costituitosi fra i camerieri avventizi, la sera del 3 gennaio nella sala maggiore della trattoria „Al Giardinetto" verrà tenuta una festa da ballo, il cui netto ricavato sarà devoluto a beneficio delle famiglie dei camerieri bisognosi.

Convegni sociali. Questa sera alle nove il circolo famigliare Apollo dà un trattenimento di danza, nella sala al N. 5 di via Chiozza.

Echi degli avvelenamenti d'Isola. Il nostro corrispondente da Isola ci scrive in data 13:

Per incarico dell'autorità sanitaria superiore questo Municipio ha inviato oggi alla Luogotenenza quattro cassette ripiene di murici, due delle quali contenevano *garruse* appositamente pescate nella posizione del golfo ove furono pescate il giorno 20 novembre quelle fatali che causarono la morte a cinque persone, ed altre due cassette contenenti *garruse* pescate ad un miglio di distanza dal luogo supposto infetto.

Una parte di queste *garruse* verrà inviata a Vienna al dipartimento sanitario ministeriale per essere assoggettata all'esame chimico batteriologico.

Di quelli che furono colpiti più gravemente qualcuno è ancora in convalescenza; fra questi Antonio Stolfa di quella stessa famiglia nella quale soccombettero il padre Andrea e la figlia Maria. Egli è tuttora sotto l'impressione della malattia sofferta, e si trova in uno stato di grande debolezza. La madre di lui Elena Stolfa, benchè fuori di pericolo non è ancor sanata.

E' da notarsi che in quasi tutti quelli che superarono la crisi dell'intossicazione, si sviluppò l'itterizia.

L'esplorazione fatta dal palombaro di codesta capitaneria di porto sul luogo ove si riteneva di rintracciare qualche carcassa foderata di qualche metallo ossidato oppure qualche ammasso di legno campeggio ivi sommerso non diede, come abbiamo già annunciato, alcun risultato. Va notato però che il palombaro non esplorò il fondo di mare ove presumibilmente trovasi depositata quella gran massa di teste e detriti di sardelle, rifiuti di queste fabbriche di conserve, alla quale i pescatori concordemente attribuiscono la causa dell'avvelenamento delle *garruse*.

Echi del ferimento di ieri, e di un tentato suicidio. In seguito alla nessuna gravità della ferita, riportata ieri l'altro dall'albergatore Giuseppe Serdarovich, per opera dell'operaio Bonaccorso, il Serdarovich potè ieri far ritorno alla sua abitazione.

★ Uscì pure dal civico ospedale, completamente guarito, il giovane tipografo Rodolfo O., che alcuni giorni or sono, per cause amorose, nella tipografia ov'era occupato aveva attentato ai propri giorni tirandosi un colpo di rivoltella al torace.

Suicidio. Quando ieri mattina, verso le 7 e mezzo, il ragazzo tredicenne Rodolfo Graberg, abitante in via Giulia N. 56, scese nell'orto per incarico della madre, trovò seduto a terra appoggiato alla casa il padre suo, Vittorio. Il ragazzo credendo che il padre si fosse seduto in quel posto perchè un po' brillo, gli si accostò e lo chiamò, ma non ottenne risposta. Perciò salì in casa e ne rese avvertita la madre. La povera donna che attualmente trovasi a letto fresca di parto incaricò il figlio di pregare un vicino di condurre in casa il marito. Il vicino annuì di buon grado; ma quando si accinse a sollevare il Graberg, s'accorse che il disgraziato non dava segno di vita. Il brav'uomo allora, dopo aver raccomandato ai presenti di non dir nulla alla signora Graberg, si recò di corsa all'ispettorato di via Scussa, da dove telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore giunto poco dopo constatò che il Graberg aveva ingoiato una dose piuttosto forte d'acido fenico e che ormai era cadavere.

Rinunciamo a descrivere la scena straziante che si svolse quando la povera donna venne a conoscenza della triste fine di suo marito. Per i soliti rilievi di legge comparvero sul luogo il cancellista Zafutta e l'ispettore delle guardie Richtig, i quali presero in consegna la boccetta contenente ancora un rimasuglio del potente veleno che fu rinvenuta presso il suicida. Poi per desiderio della Graberg, fecero trasportare il cadavere nella sua abitazione.

★ Il Graberg aveva 32 anni, era padre di 5 figli, il più grande dei quali è appunto quello a nome Rodolfo, che, come dicemmo, ha 13 anni. Sino a circa un anno e mezzo fa, egli era proprietario di un negozio di sapone e olio, che dovette chiudere causa il cattivo andamento degli affari. Da quell'epoca lavorò per parecchie ditte in qualità di piazzista; ma i guadagni erano tanto scarsi che egli a mala pena riusciva a mantenere la sua numerosa famiglia.

Morte improvvisa. Giuseppina Sturm, d'anni 42, abitante in una casa sita a fianco del commissariato di p. s. di S. Giacomo, era da qualche tempo malaticcia, e si trovava sotto cura medica.

Ieri poco prima delle due pom. ella venne assalita da forti sbocchi di sangue.

I suoi di casa, dal vicino ufficio di p. s. fecero telefonare alla Guardia medica, ma prima dell'arrivo del medico, un assalto più violento del suo male la rese cadavere, ed il dottore giunto poco dopo non potè far altro che constatarne il decesso. La poveretta lascia il marito calderaio e cinque figli.

Piccoli incendi. Ieri sera alle 6 alla ferrovia meridionale veniva caricato un vagone di patate per conto della ditta Boscolo. Finito il lavoro, qualcuno degli addetti alla ferrovia si accorse che dalla merce si sprigionava del fumo; perciò furono chiamati i vigili i quali constatarono che infatti lì covava un incendio. Si suppone che fra quel carico qualcuno doveva aver lasciato cadere imprudentemente qualche mozzicone di sigaretta acceso. Dopo circa un'ora di lavoro il fuoco fu spento. Le merci erano assicurate.

★ Verso le 6 e mezzo i vigili dell'appostamento di via Economo furono chiamati in via Tigor N. 5, dove il troppo calore di una stufa accesa si era comunicato alla parete divisoria di una stanza, in guisa da provocare un piccolo incendio. Questo però fu tosto domato. Il danno è di poca entità.

Un ingenuo. Da parte del contadino Giuseppe Pissach, d'anni 24, attualmente ricoverato nelle sale d'osservazione del civico ospedale, pervenne in questi giorni all'autorità di Polizia la seguente denuncia: Il Pissach, che è nativo da Montona, ai primi del corr. mese si trovava a Buie, dove, da un medico del luogo, che lo trovò affetto da nevrastenia, venne consigliato di recarsi in un ospadale. Il giovinotto, infatti, noleggiò un carro e si mise in viaggio per Trieste.

Però, quando giunse a Zaule congedò il suo accompagnatore e proseguì la strada da solo. Arrivato in piazza della Barriera vecchia il Pissach si ricordò che doveva avere seco l'importo di 402 corone e, non volendo entrare nello Stabilimento con quell'importo, si mise ad almanaccare per farlo custodire. Il giovanotto non aveva alcuna conoscenza nella nostra città dove veniva per la prima volta, percui gli riusciva alquanto difficile di trovare la persona adatta a custodirgli quel suo piccolo tesoretto. Però chi cerca trova e anche il Pissach trovò chi lo levò d'impacio. Stando appoggiato a uno dei colonnini della Piazza vide passare un ragazzo e senz'altro lo avvicinò e gli chiese candidamente se fosse disposto a custodirgli per qualche giorno il suo denaro.

— La se figuri, benedetto, co no la vol altro: tra povareti, se devi aiutarse: rispose il ragazzo e il povero contadino gli consegnò il suo portamonete.

— Ma varda de portarmeli in ospedal sa.

— Eh... certo: e la dubita.

— Dentro mi gavarò bisogno de soldi, e te prego de no mancarme. Guarda de no perderli sa... e no mancar.

Quel birbo di monello però non si fece più vedere.

L'autorità si mise subito alla ricerca del ragazzo (del quale l'ingenuo Pissach fornì i più minuti connotati), ed essa infatti è già sulle sue tracce.

Una fuga che fa male agli occhi. Adriano Fragiacomo, di 19 anni, abitante in via del Fontanone N. 15, in causa di una vampata di gas sfuggito da un tubo, riportò una lesione alla congiuntiva.

All'ambulanza dell'Igea ottenne le cure necessarie.

Una serva che si fa rapire. Il signor Adolfo G., abitante in via San Francesco, si recò ieri alla Polizia a fare la seguente denuncia:

Giorni sono la sua domestica Maria R. lo aveva pregato di anticiparle 10 fiorini sul suo onorario mensile e il giorno dopo aveva abbandonato la casa, asportando il suo baule e lasciando una lettera con la quale lo avvisava che sarebbe partita per il regno vicino con un giovanotto che ella amava e dal quale si era lasciata compiacentemente rapire.

La R. inoltre, prima di partire, avrebbe truffato l'importo di 6 corone ad un negoziante di commestibili esercente in quella via.

Percosse. Maria Giamberini, d'anni 26, abitante in via S. Filippo, ieri sera alle 8 dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso, perchè poco prima era stata percossa da un giovinotto, e aveva riportato alcune escoriazioni alla fronte e contusioni alla nuca.

Ottenne le cure opportune.

Morso da un cavallo. Il cocchiere Francesco Siberna, d'anni 50, abitante in via del Farneto N. 31, ieri mattina, alle 9, stava mettendo la testiera al suo cavallo, quando questo l'addentò al torace, cagionandogli alcune contusioni ed escoriazioni, per le quali il Siberna dovette ricorrere alla Guardia medica.

Sassaiuola. Il ragazzo di 10 anni Antonio Micalich, abitante in via S. Marco N. 14, venne arrestato ieri nel pomeriggio perchè sorpreso dalle guardie, mentre, con alcuni compagni che riuscirono a fuggire, si divertiva a lanciare dei sassi sul tetto della casa N. 2 di quella via. Venne consegnato alla madre per la solita correzione domestica.

★ L'altra sera, verso le 6, una nidiata di ragazzi dai 6 ai 14 anni si fermava dinanzi al ricreatorio dei salesiani in via dell'Istria, e quando uscirono i ragazzi componenti il coro dell'istituto, li fecero bersaglio di una tempesta di sassi. Alle grida dei bersagliati, accorse una guardia, la quale inseguì i frombolieri e riuscì ad agguantarne uno di 6 anni e precisamente Giovanni S., abitante in via Bergamasco. Il piccolo arrestato palesò i nomi dei suoi compagni, che sarebbero: Nicolò G., di anni 11, abitante in via del Veltro, Antonio M. e Mario S.. entrambi d'anni 10 ed Ernesto T., d'anni 14, tutti abitanti in via Bergamasco.

Il piccolo S. venne consegnato alla madre per la solita correzione domestica. Gli altri furono citati all'ispettorato di San Giacomo e redarguiti severamente.

Durante il lavoro. Il bracciante Giusto Macarovich, d'anni 28, abitante al N. 21 di Chiarbola superiore, ieri mattina, verso le 10, accudendo al proprio lavoro, riportò accidentalmente una ferita all'avambraccio destro ledendosi un'arteria. Fasciatosi alla meglio, ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

L'apprendista fabbro Marcello Mattolich, d'anni 16, abitante in via degli Artisti N. 2, ieri mattina alle 8 e mezzo, accudendo al proprio lavoro riportò una ferita alla mano destra.

Il bracciante Valentino Bertoli, d'anni 26, abitante in via del Bosco N. 48, ieri alle 3 pom., lavorando riportò una ferita alla mano destra.

Ieri, poco dopo il mezzodì, il falegname Giuseppe Eberhardt, d'anni 38, abitante in Giusto N. 3, lavorando, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Renato Mecozzi, d'anni 20, meccanico, abitante in via della Sorgente N. 5, ieri alle 3 pom., accudendo al proprio lavoro riportò una ferita alla mano destra.

Il facchino Antonio Restern, d'anni 30, abitante in via Chiauchiara N. 4, ieri mattina, alle 11 e mezzo, caricando delle balle di cotone, rimase con la mano e l'avambraccio destro sotto delle medesime e ne riportò alcune contusioni.

L'apprendista bandaio Ferdinando Cavez, d'anni 15, abitante in androna della Fornace N. 3, ieri mattina accudendo al proprio lavoro riportò una ferita all'avambraccio destro.

Il bracciante Giovanni Fassor, d'anni 41, abitante in via Foscolo N. 4, ieri mattina, mentre alla Pilatura di riso, accudiva al proprio lavoro, rimase accidentalmente colpito al capo da una manovella e ne riportò una ferita.

Ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Cadute. La fanciulletta di 6 anni Anna Simeoni, ieri, alle 4 pom., nella propria abitazione in via della Madonnina N. 29, giocando cadde e battendo la fronte contro uno spigolo, ne riportò una ferita.

Il ragazzo di 13 anni Francesco Comisso, abitante in via Giulia N. 10, ieri sera, alle 7, giocando cadde e riportò alcune escoriazioni e contusioni alla gamba destra.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Le spine della vita. Iermattina, alle 8, il giovane meccanico Giuseppe Venezian, d'anni 20, abitante in via Bergamasco N. 12, dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè una spina di pesce che l'altra sera gli si era fermata in gola gli cagionava gran fastidio. Il medico constatò che la spina non era nella gola, ma nell'esofago, e fattogli il sondaggio lo liberò dall'incomodo.

★ Più tardi fu la volta del ferroviere Stefano Marin, d'anni 41, abitante in via di Miramar; anche a lui, mentre mangiava del pesce, una spina si era fermata nell'esofago.

Il dottore gli praticò il sondaggio, liberandolo dal pungente incomodo.

Lesioni accidentali. La bambina di due anni Emilia Gennaro abitante in via San Lazzaro N. 3, venendo sollevato per le braccia dalla madre, riportò fatalmente una contusione alla spalla sinistra.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Ieri sera alle 7 e mezzo, Alessandro Coen d'anni 32, abitante in via della Barriera vecchia N. 13, ricevitore di biglietti al teatro Fenice, urtò accidentalmente coll'avambraccio destro contro il vetro di un finestrino, mandandolo in frantumi e riportandone una grave ferita di taglio. Alla Guardia medica il dottore di turno dovette fargli parecchie suture.

Tentato borseggio. Ieri notte, alle 2 e mezzo, fu arrestato in via del Monte il ragazzo quindicenne Ettore G., da Trieste, perchè imputato di un tentato borseggio a danno di una signora.

Cronaca minima. Furono arrestati: in via di Crosada, Ermanno C., di 20 anni, pittore di stanze, da Trieste, perchè, ubbriaco, commetteva eccessi; in una stalla di via del Torrente, Sebastiano M., di 37 anni, bracciante, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza; in via di Riborgo Filomena T., di 41 anni, prestaservizi, per sospetto di mala vita.

Corrispondenza aperta. — *Lettori.* I deputati al Parlamento italiano non ricevono nè dieta nè alcun altro indennizzo. — *Curioso.* Stella: 14 settembre. — *Curiosa.* Alice: 13 aprile. — *F. M.* Ci favorisca il suo indirizzo e le faremo avere quello che desidera. — *A. C. Fiume.* Cùcio, cuci, cuce (*non* cucisco, cucisci, cucisce), cuciamo, cucite, cùciono. — *Pasquale.* I conti non hanno nell'armata a. u. alcun distintivo speciale. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.6, ore 2 pom. 12.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 770.1 — Oggi: Alta marea 4.57 ant., 6.6 pom. Bassa marea 11.40 ant., 11.30 pom.

Ogni giorno una. Fra buonissime amiche.

— Quel signor X è una rapa, non ha un'idea sua propria e non fa che ripetere le idee di tutti.

— E dice che tu non sei bella.

TEATRI.

Filodrammatico. Anche *La femme à papa* è una *pochade* musicale gustosa e divertente. La Pierny iersera vi recitò e cantò spiegando la sua grazia e la sua finezza, in modo da riscuotere applausi vivissimi specialmente alla scena della *ubbriacatura*, coi relativi *couplets*. Notiamo però che l'*allure* complessiva della recitazione di queste *pochades* è troppo lenta e stiracchiata; gli attori si indugiano nelle controscene, fanno l'occhiolino al pubblico, vengono a parlare i *fra sè* alla ribalta, come se avessero da raccontare ciò che pensano al maestro concertatore signor Leone Vasseur. Il quale poi, sonando il cembalo egregiamente, dirige con molta abilità un'ottima orchestra. Il pubblico si divertì, rise e applaudì.

Questa sera: *La roussotte.* Domani ultima rappresentazione.

Fenice. L'esecuzione data iersera alla geniale operetta di Giovanni Strauss: *Il barone degli zingari*, non fu certo tra le migliori offerte della compagnia Maresca. Sia per mancanza di prove, sia per contrattempi sopravvenuti fu una esecuzione slegata e incerta e molti degli artisti sembrarono poco a posto. Merita però una lode speciale la sig.ra Ronzecchi-Barbetti, che con una sola prova sostituì la Many indisposta, e cantò molto bene la parte di *Saffi*, facendosi applaudire vivamente. Benissimo il Barbetti (*Homonay*) e il Navarini (*Zupan*) che aveva dei baffi più ungheresi del verosimile. Attendiamo le prossime rappresentazioni per giudicare il tenore Josè Luna (*Barincar*) che non potè farsi valere probabilmente causa indisposizione.

Gli altri esecutori principali ed i cori, piuttosto incerti. Bene l'orchestra. Pubblico numeroso.

Questa sera *Il barone degli zingari* si replica.

★ Veniamo pregati di rettificare una piccola inesattezza nella quale siamo incorsi; ed è che il nuovo tenore sig. Luna non fu *„scritturato espressamente"* per il *Barone degli zingari*, ma che essendo egli scritturato dal Maresca dalla quaresima del 1901 in poi, il signor Beaumont aderì gentilmente, a richiesta di lui, a cedergli la parte per farlo *debuttare* fino da ora.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FILODRAMMATICO — (ore 8) — Tournée Pierny — «La Roussotte», in 3 atti.

TEATRO FENICE – Compagnia italiana di operette e féeries Maresca-Raineri – (ore 8) – «Il barone degli zingari», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Istria" da Ergasteria, „Danubio" da Metcovich e Cattaro, „Thalia" da Venezia con 21 passeggeri; il piroscafo inglese „Augustine" da Palermo e Catania; il piroscafo italiano „Toro" da Catania; i piroscafi a. u. „Venezia" da Fiume, „Vis" da Curzola con 20 passeggeri, „Buda" da Fiume con 3 passeggeri, „Rakoczy" da Marsiglia e Bari con 4 passeggeri, e „Risorto" da Sebenico.

★ Inoltre, arrivarono ben trenta piccoli velieri italiani, carichi di laterizi provenienti da Chiozza.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Galatea" cap. B. Beduarz per Spizza; i piroscafi italiani „Romania" per Costantinopoli, „Plata" per Genova; il piroscafo ellenico „Jonia" per Trebisonda, e i piroscafi a.-u. „Vila" per Cattaro, e „Buda" per Marsiglia.

★ Il piroscafo ellenico „Saffo" partì ieri alla una pom. da Corfù per Trieste.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Imperator" proveniente da Bombay partì il 13 da Porto Said per Trieste, il „Calipso" da Bassorah per Trieste partì da Aden per Suez il 13, lo „Zrinyi" arrivò a Palermo il 13 da Genova, il „Tisza" arrivò a Genova il 13 da Napoli, il „Matlecowitz" partì il 13 da Messina per Glasgow, il „Szecheny" partì da Huelva il 13 per Venezia.

Arrivo ritardato. Il piroscafo lloydiano „Ettore", proveniente da Costantinopoli, scali e Brindisi, che sarebbe dovuto arrivare ieri alle 4 pom., in causa del cattivo tempo incontrato, arriverà soltanto quest'oggi nel pomeriggio, essendo partito ieri da Brindisi alla una pomeridiana.

Sinistri marittimi. Il piroscafo inglese „Urania", venne a collisione presso Gravesend col bark a. u. „Superbo", che ebbe asportato il bompresso riportando altri danni alla prora sopra la linea di immersione ed ebbe pure sfondata una lancia.

— Il piroscafo inglese „Durban" venne a collisione col piroscafo inglese „Muriel" presso South Shields il 10 corr. Il primo riportò alcuni danni; il secondo proseguì per Venezia.

— Il 10 corr. arrivò a Halifax il piroscafo „Eolo", al quale durante il viaggio da Amburgo per Filadelfia, venne a mancare il carbone, e dovette bruciare parte del carico. Riforniltosi di combustibile proseguì il viaggio.

— Il piroscafo „Saint Augustin", in viaggio da Valparaiso per Pauillac, s'investì presso Montevideo e dopo essersi disincagliato colò a fondo ad English Narrow. L'equipaggio e i passeggeri furono salvati dal piroscafo „Coya", che li sbarcò poi all'isola Yet (Punta Arenas).

— Il piroscafo „Szent Istvan" della società „Adria", proveniente da Fiume, arrivò ad Anversa col carico di coperta asportato da un fortunale subito il 23 novembre.

— Il piroscafo inglese „Knigt Bachelor", diretto a Brema, il 10 corr. s'investì presso il passo di Nuova Orleans.

14 dicembre.

Da FIUME.

Associazione di capitani marittimi. L'altra sera, sotto la presidenza del signor Giovanni Ossoinack, ebbe luogo una numerosa adunanza di capitani marittimi mercantili raccoltisi nell'intento di gettare le basi d'un'associazione, la quale dovrebbe curare gl'interessi morali ed economici del ceto dei nostri capitani marittimi. Venne approvato lo statuto, che sarà subito sottoposto all'approvazione del governo.

Di questa nuova associazione era fortemente sentita fra noi la mancanza.

Un nuovo apparato telegrafico. Iersera, e così di seguito per più sere, avranno luogo esperimenti nel nostro ufficio telegrafico d'un nuovo apparato inventato dai signori Antonio Pollak e Giuseppe Virag di Budapest, qui rappresentati dall'ingegnere Todor, incaricato degli esperimenti.

Gli esperimenti fatti diedero ottimi risultati.

Senz'entrare in una descrizione particolareggiata dell'invenzione, mentre usualmente fra Fiume e Budapest, con una distanza di 600 chilometri, vengono trasmesse in un'ora 1000 parole coll'apparato Hugues, con quello inventato dai signori Pollak e Virag se ne trasmettono da 50 a 60.000, le quali si riproducono per mezzo di un sistema complicato a base di telefoni e specchi influenti su lastre fotografiche su un medesimo apparato ricevitore automaticamente. Il nuovo apparato trasmette i segni telegrafici anzichè coi soliti segni di linee e punti con semplici curve di differenti forme.

Da POLA.

Grave ferimento a Cavrano. Per vecchi rancori vennero stanotte alle mani fra loro in un'osteria di Cavrano, comune aggregato a quello di Pola, certi Antonio Zweck di Antonio e Matteo Zweck di Gregorio. Sebbene congiunti, essi sono nemici politici, essendo il Matteo Zweck avverso all'agitazione croata e l'Antonio slavofilo accanito. La discussione verteva appunto sulle presente elezioni: a un certo punto, Antonio Zweck diede di piglio a un fiasco pieno di vino che si trovava sul tavolo e menò un potente colpo sulla faccia al Matteo, il quale ne riportò diverse gravi lesioni.

Lo Zweck fu trasportato all'ospitale di Pola, dove venne accolto nel riparto chirurgico.

Da SPALATO.

Il nuovo vice console di Grecia. Avete annunziato a suo tempo la destituzione del signor Cattalinich da vice console greco in seguito al contegno da lui serbato nell'occasione della morte di re Umberto.

A succedergli fu nominato ora il signor Protajno Gibardi, stimato negoziante e possidente, non degenere figlio di uno dei più cari amici e più strenui cooperatori di Antonio Baiamonti.

Falso diminutivo

Se graziosa giovinetta
mi ripete a giovinotto
ei l'abbraccia, la tien stretta
e dispregia un terno al lotto.

Ma se, *piccolo*, m'adopra
La graziosa giovinetta,
io non so se la stess'opra
ei farà con ugual fretta.

Fracastoro

Spiegazione del giuoco precedente
ANFORA, ORFANA

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 14. Decembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 212.—, Rubli 216.55, Rendita Italiana 95.25. (La Chiusa precedente notava: 210.70, 216.65, 95.25). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 105.57, Rendita 100.92, Meridionali 710.50, Mediterr. 532.50. (La chiusa precedente segnava: 105.60, 100.87, 708.50, 531.50). — Parigi: Apertura dell'italiana 95.75, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.—, Italiana 95.65, Spagnuola 69.95, Banche ottomane 540.—, Lotti turchi 113.—. (La chiusa precedente notava: 102.05, 95.70, 70.02, 541.—, 113.75).

Si telegrafa: «Fermi, ripresa Rio su aumento rame, Rio 1412 da 1400 e 1408, Rand 1008.

Qui Rendita Italiana da 93.10 a 93.50, Credit da 672.— a 675.—.

Listino. Napoleoni da 19.16 a 19.18, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.60 a 95.90, Italia 90.55 a 90.80, Banconote italiane 90.55 a 90.80, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 98.25 a 98.75 Rendita ungherese in Corone da 92.— a 92.25, Credit 671.— a 673.—, Italiana 93.20 a 93.60, Staatsbahn 664.— a 666.—, Lombarde 110.— a 112.—, Lotti turchi 107.— a 108.—.

Parigi 14. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 102.—, Rendita italiana 5% 95.60, Rendita spagnuola esterna 69.95, Azioni Banca ottomana 540.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.25, Cambio Londra 250.90, Egiziane 105.25, Rendita austriaca in oro 99.75, Rendita ungherese in oro 4% 100.65, Länderbank —.—, Lotti turchi 113.—, Banca di Parigi 1062.—, Azioni Meridionali italiane 674.— ferma

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolidati $97^{11}/_{16}$ Lombardi $5^{1}/_{8}$, Argento 29^{11} $_{16}$, Rendita spagnuola $69.^{1}/_{8}$, Italiana 95.—, — Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4.— Introiti della Banca — calma

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.60, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 26.—. ferma

Berlino 14. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 177.75, Deut. Bank 198.—, Handls —.—, Laura 203.—, Bochumer 183.12, Dortmunder 88.50, Gelsen 190.—, Harpener 175.37, Hibernia 200.50, Consolidation 355.90, B.ca Russa —.—, Credit 212.—, Staatsbahn 142.25, Italiano 95.25, Merid. 133.25, Mediterranee 101.—, Internat. —.—.

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per decembre 31.75, per marzo 32.75, per maggio 33.25, per settembre 34.25. Denaro.

Amburgo 14. Rio ordinario loco 32—33, reale loco 34—36, buono loco 37—38.

Havre 14. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.50, per marzo a fr. 40.—.

Nuova York 14. Apertura. Rio per consegne future, sosto, 5 in ribasso, 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 11040. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.-C. Decembre $5^{18}/_{64}$, Decembre-Gennaio $5^{13}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $5^{11}/_{64}$, Febbr.-Marzo $5^{9}/_{64}$, Marzo-Aprile $5^{7}/_{64}$, Aprile-Maggio $5^{4}/_{64}$, Maggio-Giugno $5^{2}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{63}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{60}/_{64}$, Agosto-Settem. $4^{41}/_{64}$.

Cereali. *Londra* 14. Frumento futur Market mese corr. $6.4^{1}/_{2}$, marzo $6.7^{1}/_{2}$. Formentone decembre $4.3^{1}/_{2}$, febbraio $3.11^{1}/_{4}$.

Metalli. *Londra* 14. (Diretto). Stagno Straist 118.—. Rame Chile Bars good ord. brands $71.^{1}/_{8}$.

Petrolio. *Brema* 14. Loco 6.85.

Anversa 14. Loco 18.50 calmo.

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 71.50, per gennaio 72.—, quattro primi mesi 72.—, quattro mesi da maggio 72.25. calmo

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 15.45, per genn. 15.50, quattro primi mesi 15.50, quattro mesi da marzo 15.75. calmo

Frumento. *Parigi* 14. Mese corr.te 20.15, p. genn. 20.55, quattro primi mesi 20.95, quattro mesi da marzo 21.40. flacco

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.10, per gennaio 26.45, quattro primi mesi 26.90, quattro mesi da marzo 27.30. flacco

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 31.—, per gennaio 31.—, quattro primi mesi 31.25, quattro mesi da maggio 32.25. stazo

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso vecchio 24.——24.50 calmo, bianco per mese corrente 27.50— ced.te, per gennaio 27.75—, quattro mesi da marzo 28.50—, quattro mesi da maggio 29.——. Raff. 101.50 a 102.—.

Amburgo 14. (Chiusa). Per decembre 9.25, per gennaio 9.35, per febbraio 9.45, marzo 9.50, maggio 9.60, agosto 9.82. calmo

Londra 14. Java a sc. $12.7^{1}/_{2}$. Rape greggio a scell. $9.^{1}/_{4}$. flacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 decembre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Habsburg	19	Scaricazione
9	Vindobona	14	»
12 a			
12 b	Selene	17	»
13 a			
13 b	Toro	15	»
14			
17			
21	Rakoczy	15	»
22	Buda	15	»
24	Augustine	17	»
Molo I			
»			
Molo II			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Ringraziamento

Compio il dovere di esprimere pubblicamente la mia viva e perenne gratitudine all'egregio medico primario **dott. Vittorio Liebman,** che per lunghi mesi, prestò con fraterno amore le sue intelligenti, disinteressate, affettuosissime cure al mio compianto consorte ETTORE DA CAMINO; e applicando con tenace costanza tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, cercò di render meno penosa la lunga, straziante agonia del mio adorato.

Maria ved. Da Camino nata de Calò

†

CARLO BRANDIS

spirava oggi, dopo penosa malattia, lasciando immersi in profondo dolore la moglie **Isabella,** la sorella **Carlotta** maritata **Lenarduzzi**, i cognati e cognate ed altri parenti, i quali dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani Domenica alle ore $3^{1}/_{4}$ pom., partendo il convoglio dalla via Madonna del Mare N. 15.

Trieste, 14 Dicembre 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

EDOARDO ZERNITZ

PARRUCCHIERE

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 8 ant., munito dei conforti religiosi.

La desolata FAMIGLIA dà parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 Dicembre 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La famiglia **Furlani** partecipa il decesso di

Regina Furlani

nata DE NEGRI

avvenuto li 13 corrente in Albona.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.